

Inserzioni: Per linee alla un millesimo... finanziarie, commerciali, cont. 30, finanziari, mortuari, comunicati cent. 40.

L'AZIONE

Abbonamenti: Italia e colonia: anno Lire 25, sem. Lire 15, trim. L. 8, mese L. 3.

Maggio 1919

CONSOLIAMOCI!...

Ieri a mezzogiorno essere state consegnate, con la stessa cerimonia usata a plenipotenziari germanici, le condizioni di pace a delegati dell'Austria tedesca.

Queste saranno durissime: nullo simili a quelle dettate ai germanici, perché la conferenza parigina è dominata dal pensiero ossessante di rendere impossibile la vita al popolo tedesco in ogni luogo.

Si possono riassumere così: l'Austria tedesca sarà ridotta da dieci a 6 o al massimo a 7 milioni d'abitanti; gli altri quattro saranno divorati dagli czechi e dagli jugoslavi. Le indennità di guerra e il debito pubblico della cessata monarchia austro-ungarica sarà sopportata con la quota del 65,60 per cento dall'Austria tedesca.

Come compagna nella dura sorte l'Austria tedesca avrà l'Ungheria, alla quale si toglieranno larghe strisce del suo territorio, e si accollerà una percentuale del 36,90 per cento delle riparazioni e dei debiti pubblici del vecchio Impero.

Così a Parigi per essere coerenti a principi di giustizia wilsoniana si è concesso la completa impunità ai popoli slavi, fra i quali lo jugoslavo non è inosservante minor ardore del tedesco nella difesa, del nesso statale austro-ungarico, e si ha trasformati dei debitori di fronte all'infamia in creditori.

Contro un tale assurdo e iniquo sistema di giustizia internazionale a quale si delega l'italiana. Con quale esito non si sa: o meglio si saprà domani quando saranno resi pubblici i dettagli delle condizioni di pace fatte all'Austria tedesca.

E' certo però che come la Germania non intende di accettare le condizioni di pace, e armandosi di principi wilsoniani, che ora mai sono beffati dovunque per la loro falsa applicazione, a riposo con una lunga lista di controproposte, così anche l'Austria tedesca non si adatterà, animata dalla ripulsa germanica, e dalla indistrucibile quale si fanno sempre più vive le rivalità fra la Romania e la Jugoslavia per il Banato di Temesvar, si riaccondono le ostilità fra la Polonia e l'Ucraina per la Galizia, e il distretto minerario di Teschen continua a fermentare il dissidio fra la Polonia e la Cecoslovacchia.

Altri alti morali o illusioni vengono poi a tedeschi dell'Austria dal resto del mondo. L'impossibilità di risolvere la questione russa, ad essere un indizio di restaurazione se abbia delle ultime notizie che segnalano le sconfitte bolsceviche, che però non sono così estese e definitive da far supporre la liquidazione del potere dei soviet: la tensione permanente dei rapporti fra l'Italia e Wilson, che non lascia sperare ancora in un accordo soddisfacente per la prima.

La Conferenza di Parigi è trascinata fatalmente verso una strada che conduce inevitabilmente al disastro. Ogni nuova decisione invece di risolvere, aggrava la situazione internazionale, scontenta i popoli, e li mette nella necessità di ricorrere a mezzi estremi.

E' all'Alina dice che le rinvie fatte recentemente dall'on. Orlando e consistenti nel lasciar Fiume come città libera rappresentativa diplomaticamente dall'Italia, abbandonando la Dalmazia ai jugoslavi, ad eccezione dei distretti di Zara e Sebenico, non sono capaci ancora di piacere l'ostinata ostilità di Wilson, il giornale ufficioso di Roma si consola dicendo che per intervento si è riusciti a far crollare il sogno inglese di ricostruire una nuova Austria nel centro dell'Europa, e che si continuerà con una politica di liberalità a pretendere che tutti i popoli dell'Austria-Ungheria siano trattati con la stessa severità o con la stessa magnanimità.

Ma quale successo sarà il tentativo italiano, che si affida ad un ravvedimento e una sconfezione della politica finora seguita d'avallare, senza garanzie, tutti gli atti di violenza perpetrati a danno

dei piccoli e grandi popoli; se ne pure il nostro problema adriatico viene trattato con animo giusto, anzi più feroce come se noi fossimo nemici dell'Intesa? Consoliamoci intanto che lo spettro di un'Austria rivivente in una confederazione danubiana, con le antiche cupidigie, sia fucato per sempre!

E' qualche cosa!

Le inquiete operai a Trieste e nell'Isola

Romolo Murri pubblica nel «Secolo» il seguente articolo, che avvalorà i giudizi più volte da noi espressi sulla nostra situazione, e che fra qualche giorno riprenderemo a svolgere.

TRIESTE, 27 notte. Ho potuto in questi giorni avvicinare lavoratori di Trieste e dei principali centri operai dell'Isola, da Margutta a Capodistria, e ho potuto così rendersi conto di quanto è interessante e suggestiva l'riflessione delle quali si può passare a confronti e riflessioni istruttive.

Questi lavoratori, emigrati o rimasti in patria o internati dall'Austria (nella zona di difesa di Pola erano state evacuate le famiglie e i lavoratori addetti a lavori di guerra rimasero soli in casa), hanno sofferto, negli anni di guerra, quanto è difficile immaginare.

Essi hanno poi veduto crollare lo Stato austriaco, che li teneva in una soggezione feroce, la libertà improvvisa ha fatto sviluppare nell'animo loro fermenti di suggestioni pericolose. Oggi riamano con grande alacrità le fila delle associazioni spezzate o disperse, e tutte le organizzazioni rifioriscono assai più numerose e si accingono con fervore ad una vita nuova. Il terrore della possibilità del ripetersi della guerra opera su di essi con una intensa efficacia; e le spiegazioni più semplicistiche sulle origini di quella testa finita sono accolte senza alcuna esitazione.

Nella rissatezza prodotta dal lungo ozio forzato o dal lavoro gravoso delle officine di guerra, nell'incertezza dei domani e nella precarietà sulla vita di tutti i giorni, la ripresa della vita normale è grave. Il rinvivimento della moneta austriaca e l'enorme costo di tutti i generi hanno fatto quasi perdere il senso del valore. Qui, nel momento, gli scaricatori del porto guardano quando lavorano, chiancia lire il giorno e minacciano lo sciopero perché non sono contenti. I profughi rimpianti preferiscono vivere poveramente della distribuzione gratuita di vitto piuttosto che accettare salari di 10 e 12 lire. Scioperi come quello recente degli impiegati e dei maestri sono frettolosamente decisi ed attuati, contro lo stesso parere dei dirigenti. Salari e stipendi sono così cresciuti, qui, più che in ogni altra parte del regno, elevati in fondi precorriti, essi desiderano migliori preoccupazioni per il ritorno alla normale distribuzione dei profitti, quando la vita economica avrà ripreso il suo corso normale.

Così un desiderio vago e irrequieto di novità, che non è ancora una potterebbe diventar minaccioso, agita queste classi lavoratrici. Lo squilibrio, nella vita locale, può avvenire tanto più facilmente perché le altre organizzazioni di lavoro hanno manifestato il desiderio di essere certe divisione per studiare il documento. La consegna del trattato alla delegazione austriaca già fissata per venerdì a mezzogiorno è stata rinviata. La nuova data sarà fissata nella riunione che sarà tenuta sabato nel pomeriggio. E' probabile che la consegna del trattato agli austriaci avvenga lunedì.

Questo movimento proletario deve essere seguito con occhio attento, ma con simpatia; perché non è artificioso, ma ha i caratteri di una intima necessità dialettica e perché, in sostanza, mira a difendere e difendere a traverso della tragica esperienza della guerra. Prenderlo di fronte, come intaccano a fare taluni gruppi nazionalisti, è imprudente, pericoloso e non può che rendere più difficile l'opera, più non facile, degli stessi capi più prudenti delle classi lavoratrici. Rimettersi alle antiche accuse e i dissensi sulla condotta più o meno nazionale degli uni e degli altri prima della guerra riprova lo stato di cose già superato e non giova niente perché ad onta delle teorie e di certi atteggiamenti pratici nei rapporti con gli slavi, un percettibile movimento spirituale delle masse lavoratrici verso l'unità si è avverato ed ha, ad esempio, permesso che fra gli organi di esse e i nuovi poteri militari e civili i rap-

porti fossero, in questi primi mesi, tutt'altro che difficili e stridenti.

Quando si sia, con una saggia politica generale, mediata o resa vana l'opera eventuale di agitatori jugoslavi, le popolazioni slave dei sobborghi di Trieste e più quelle rurali dell'interno non troveranno alcuna difficoltà ad adattarsi al nuovo regime, se non le si urterà direttamente nella lingua e nelle abitudini e si cercherà invece di guadagnare con cordiali contatti.

Il fermento di queste classi lavoratrici — per tornare ad esse — anche dove è più ingenuamente paradosale, ha un contenuto di realtà sociale e di esigenze morali che non deve essere trascurato. Queste masse hanno bisogno di vivere o di fare in fretta la loro educazione civile. E spesso ne mostrano il desiderio. La parte che nelle organizzazioni professionali triestine, ad esempio, occupano i corsi di lezioni e di conferenze, i circoli di studio, le biblioteche popolari è notevole; e sarebbe bene che in molti altri luoghi d'Italia avvenisse altrettanto.

A Trieste, abolita l'antica divisione delle curie elettorali, il Comune è a portata di mano delle organizzazioni operaie: esso potrà essere anche qui un magnifico strumento di esercizio del potere e di consapevole formazione dell'autogoverno. E le classi colte, in luogo di lamentare dissidi aspri, farebbero bene a prepararsi all'inevitabile e disporre perché questo avvenga con un processo normale, e nella maniera più utile a tutti.

Ma qui, come in tutta l'Italia, molta parte della borghesia sembra non rendersi conto della situazione nuova creata dalla guerra e dalla intensificata maturazione delle classi lavoratrici all'autogoverno. O si spera di difendere le antiche posizioni con la forza o si attende, per decidersi sulle riforme necessarie, che un urto violento precipiti gli elementi e dia luogo ai nuovi conglomerati politici.

Poiché si prevede — e non c'è ragione di non augurarsi e di non vedere — una più larga partecipazione del rappresentante del lavoro al potere locale e centrale, esso sarebbe intenzione sin da ora che a questo aumento di potere debbono accompagnarsi o seguire modificazioni notevoli nel diritto privato e nella struttura economica e sociale e mettersi d'accordo per vedere se quali fra queste modificazioni sono ormai possibili e necessarie ed accordarle prima che i lavoratori chiedano assai di più e con quel di più minaccino la compagine stessa della nostra economia nazionale.

Con l'orario di lavoro ridotto, gli alti salari, le assicurazioni sociali, il ciclo delle riforme che non toccano la sostanza di rapporti fra capitale e lavoro è compiuto. Molti avrebbero fermato qui la storia urge ed è suggerito avanzare, prima d'esser trascinati o travolti.

Nuovo rinvio della consegna del trattato con l'Austria

PARIGI, 30. — I rappresentanti delle potenze che ripropongono le relazioni con l'Austria-Ungheria si sono riuniti nel pomeriggio al Quay d'Orsay ed hanno preso conoscenza delle condizioni di pace che saranno imposte all'Austria. I delegati di alcune potenze sono dello smarrimento dell'Austria-Ungheria hanno manifestato il desiderio di essere certe divisione per studiare il documento. La consegna del trattato alla delegazione austriaca già fissata per venerdì a mezzogiorno è stata rinviata. La nuova data sarà fissata nella riunione che sarà tenuta sabato nel pomeriggio. E' probabile che la consegna del trattato agli austriaci avvenga lunedì.

L'autodifesa per Smirne?

ROMA, 29. (L. I. N.) — La vivace resistenza che oppone la massa della popolazione turca a Smirna alla occupazione greca e la violenza a cui si sono abbandonate le truppe greche a Smirna hanno consigliato i rappresentanti dell'Intesa a Wilson a rinviare la considerazione i destini di quella città turca.

L'Italia ha ormai rinunciato al suo possesso: non è impossibile che debba rinunciare anche la Grecia e che, almeno nei riguardi di Smirna, abbia a provare il concetto wilsoniano della autodifesa. Sarebbe questo un piccolo atto di giustizia fra le due grandi ingiustizie della Conferenza di Parigi si vengono commettendo.

Ossoinack alla Camera inglese difende l'italianità di Fiume

LONDRA, 28. — In mattina, circa le ore 11, un aereoporto volando su Fiume ha portato gran numero di cartellini recanti il saluto augurale dei genovesi. L'aereo era partito da Genova per salutare Trieste e Fiume nel giorno in cui Genova inaugura l'Esposizione d'Arte Viterbia. La popolazione fiumana affollata per raccogliere il fraterno messaggio ha sentito in questa prova di solidarietà italiana ravvivarsi la sua fede e le sue speranze.

Andrea Ossoinack, ultimo deputato di Fiume al Parlamento inglese ed inviato a Parigi da questo Consiglio Nazionale, era stato negli scorsi giorni invitato da una folla di deputati inglesi a fare una esposizione documentata delle questioni di Fiume. Ossoinack partì per Londra dove, in quel Parlamento tenne una conferenza ai deputati inglesi. Egli parlò per circa un'ora esponendo le ragioni giuridiche ed economiche le quali impongono che sia assidita la volontà pubblica di Fiume di essere riconosciuta al Parlamento. Il discorso del deputato Ossoinack suscitò profonda impressione. I deputati inglesi applaudivano vivamente il difensore di Fiume, che si trattenne poi a colloquio con parecchi uomini politici inglesi.

Dimissioni nel gabinetto ceco

PRAGA, 30. — Avendo il gruppo dei deputati democratici deciso il rinvio di una loro proposta di legge di coalizione, Rasin e Sivonky hanno presentato le loro dimissioni. Il giornale «Moravsky List» attribuisce le dimissioni all'atteggiamento tenuto da ministro dell'interno e da alcuni ministri socialisti, i quali trascorrono costantemente il partito democratico nazionale rendendo così impossibile un'alleanza.

Preparativi per l'avanzata nel cuore della Germania

BRUXELLES, 30. — Il generale Robertson è arrivato ieri per conferire col gran quartiere generale belga e col generale Michel, capo dell'esercito di occupazione e prendere accordi per una eventuale avanzata sulla riva destra del Reno.

Autorevoli voci americane per l'Italia

PARIGI, 30. — Il 27 maggio a New York Artur Denigson, rappresentante del comitato americano d'informazione in Italia ha parlato in un'importante conferenza a lavoro delle aspirazioni italiane, affermando che gli jugoslavi hanno bisogno di un grande porto dato che il loro traffico non è, e non sarà, grande.

L'oratore ha concluso affermando che l'ufficiale di marina Brecht ha dichiarato che tutti gli americani in Italia, dall'ambasciatore Nelson Page sino all'ultimo sono convinti che la Dalmazia è italiana per natura e di diritto.

Il capitano Sapelli dell'esercito americano ha pronunciato un'importante discorso contro i politici di Parigi, che appoggiano alle aspirazioni dell'Italia dimenticando quanto essa ha fatto.

Il «New York Sun» pubblica un articolo intitolato «L'Italia nell'Asia Minore», nel quale dice che le aspirazioni dell'Italia, nell'Asia Minore, datano da sei anni quando cioè l'Italia sentì il bisogno di contrabbandare la sua sfera d'influenza con quella della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

I socialisti francesi contro la pace di Vienna

PARIGI, 29. — Prima di concludere i suoi lavori, il Comitato Nazionale della Confederazione Generale del Lavoro, ha approvato all'unanimità una mozione la quale delinea l'atteggiamento della Confederazione di fronte al trattato di Versailles. La mozione è approvata anzitutto il segreto delle deliberazioni della Conferenza della pace e l'insufficiente riassunto che è stato pubblicato. Dichiarò che le disposizioni essenziali attualmente conosciute non corrispondono in nessun modo ai desideri dei lavoratori.

Entrando poi in merito al trattato la mozione formula contro l'intesa dei suoi articoli alcune principali censure: 1) la negazione del diritto dei popoli a disporre di se stessi; 2) le annessioni forzate di territori; 3) la negazione degli impegni concernenti la Società delle Nazioni; 4) il ritorno ai

vecchi sistemi di alleanza; 5) l'impossibilità del disarmo generale; 6) la continuazione del regionalismo; 7) l'assenza di qualsiasi sistema finanziario internazionale; 8) l'assenza di un organismo internazionale economico; 9) la continuazione della guerra economica e del blocco; 10) l'assenza di un vero trattato internazionale del lavoro. La mozione soggiunge che il trattato incauto suscitò provocando i morti e le rivalità territoriali e dei gormi di rivincita, dei quali paragonabili per lo meno a quelli che hanno già trascinati l'Europa nella catastrofe.

Il comitato nazionale conclude chiedendo la revisione del trattato di Versailles e affermando che «fedeli ai principi di libertà, di pace e di giustizia che la guida, la classe operaia si adopererà risolutamente tanto con un'azione nazionale quanto con l'unirsi agli sforzi di altre nazioni per realizzare la vera pace dei popoli e una stabile organizzazione mondiale destinata a garantire il progresso della vita economica».

Questo punto di vista sarà difeso dalla delegazione incaricata di rappresentare il sindacalismo francese. Una delegazione è stata designata per difendere al governo le risoluzioni adottate.

Il comitato quindi ha approvato una mozione colla quale viene dato alla Presidenza della Conferenza il mandato di assicurare il suo appoggio e la solidarietà all'azione operaia per esasperare tutte le resistenze padronali ed assicurare l'appoggio della giornata di sciopero ore di lavoro, o la settimana di 48, in tutti i rami della attività economica. Il comitato ha pure votato un ordine del giorno che affida alla Presidenza della Conferenza il mandato di abbandonarsi colla Conferenza del lavoro inglese, allo scopo di condurre «una azione per far cessare qualsiasi intervento armato nei paesi in stato di trasformazione sociale e soprattutto in Russia e in Ungheria».

Infine è stata approvata una mozione per organizzare una settimana di propaganda, allo scopo di ottenere il ristabilimento delle libertà costituzionali, l'amnistia, la cessazione di interventi armati e la smobilizzazione.

Il telefono senza fili in funzione

LONDRA, 29. — La Compagnia Marconi ha invitato ieri i corrispondenti della stampa estera ad assistere ad esperimenti di telefonia senza fili con apparecchi portatili di potenza media e ad esperimenti del metodo escogitato per trovare la direzione di qualsiasi stazione di radiotelegrafia che navighi, sia in alto mare che per aria.

Gli esperimenti ai quali hanno preso parte, una quarantina di persone hanno avuto luogo sopra il circuito Londra-Chelsea-Glochester e sono riusciti benissimo.

Conversazioni in inglese, in francese, in italiano, in olandese, in norvegese hanno avuto luogo chiarissimamente, anzi con intensità maggiore che col telefono ordinario.

La direzione di una stazione mobile spostabile sopra un automobile è stata trovata con grande e meravigliosa facilità. Anche le officine Marconi in Chelsea, dove vengono costruiti i delicati apparecchi, hanno vivamente interessato i visitatori.

Il rimboscimento del Carso

ROMA, 29. — Il Comando Supremo ha preso autorizzato materiali esportati italiani per i rimboscimenti nel Carso e per la tutela forestale nei territori recenti licitando le autorità locali a predisporre quanto occorre per un proficuo impiego dei contributi stessi. Provvedimenti di notevole larghezza furono altresì adottati per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, di particolare importanza per il Trentino, dove a giorni si riprenderanno i lavori interrotti durante la guerra.

La tutela della piccola industria

ROMA, 29. — La Commissione parlamentare che ha esaminato il progetto di legge sulla piccola industria, ha proposto alcune modificazioni al testo del disegno. I comitati che si propongono per coordinare, agevolare, promuovere la piccola industria e renderne più intensa e più proficua l'attività sono sembrati troppo numerosi e pesanti. La Commissione propone perciò un'equa riduzione di numero.

Data poi l'importanza della questione del credito per la piccola industria, ha creduto opportuno stabilire che sia nominato un regolare concorso, che dia prova della sua cultura tecnica. Per evitare una eventuale sovrappiù di comitati locali, la Commissione

sione propone di renderli regionali. Infine, con apposita disposizione, propone di rendere più stretta la relazione tra le piccole industrie e le scuole professionali di arti e mestieri. La modificazione più importante apportata è quella che riguarda la previsione finanziaria: che la commissione propone addirittura di raddoppiare portafornata da lire 200 mila a lire 400 mila.

I tramvieri romani sciopereranno col primo giugno
ROMA, 30. — Il sindacato tramvieri italiani comunica: Col 1. giugno

prossimo venturo, il servizio urbano della rete municipale e della società romana tramvie e omnibus sarà sospeso fino a quando una del e due aziende non avranno appreso il dovere di rispettare i diritti acquisiti dal personale.

In fascio.

LONDRA, 30. — Le truppe finlandesi hanno raggiunto un punto situato a meno di 20 miglia da Pietrogrado.
LONDRA, 29. — Lord Erink, ministro per l'agricoltura, ha presentato le sue dimissioni.

CRONACA DI POLA

In difesa degli inquilini

Ieri abbiamo pubblicato il testo del decreto che regola la questione delle pigioni nella nostra regione, e accompagnati da alcuni schiarimenti di carattere giuridico, lo abbiamo lasciato immune d'ogni commento.
L'impressione prima che esso ha portato era quella di una certa oscurità, osservata non solo da noi, e la quale sarà bene, nell'interesse che gli animi non si accendano, venga quanto prima tolta col far seguire di lucidazioni ampie.

Il legislatore ha tentato di seguire la via mediana: di riconoscere i diritti dei proprietari di stabili, e di non sacrificarli completamente le saccedute degli inquilini. Che vi sia riuscito nell'intento è discutibile.

Gli inquilini vi sono malconci. La loro situazione doveva destare nel legislatore speciali riguardi. Dopo il cambio della valuta, che ha portato uno squilibrio economico sensibile a tutte quelle economie domestiche, che erano nutrite col solo reddito di un salario, si era iniziato nella regione un movimento della classe salariata per alzare le proprie entrate facili di colpo del 60 p. c. a un livello che, egli direbbe, lo stipendio con le spese. I commercianti mal adattandosi a' freni di un'ordinanza che vietava ogni aumento dei prezzi, e che — detto incidentalmente — era entrata in vigore da non con un notevole ritardo, avevano tentato di dare un coltellino al listino dei vecchi prezzi, per pareggiarli alle lire. Noi eravamo insorti energicamente, e il continuo controllo da noi tenuto aveva difeso la grande massa dei consumatori dal nuovo assalto alle loro tasche già troppo spremute. I proprietari di stabili vi si erano associati con grande entusiasmo. E armati di quella difesa legale abbiamo potuto batterli in breccia per qualche tempo. Datti quanti poteva gente venuta da noi, aveva coi nostri consigli evitato e sfoggi e aumenti di pigione. Oggi l'arma è spazzata: oggi i proprietari sono tutti so ridenti, e stropicciandosi allegramente le mani: giungolano nel sentite prossima la loro rivincita, che rissanguerà l'anemia temporanea dei loro forzati. Anzi con quella precipitazione e voracità, che manifestano una lunga fama, i signori proprietari, senza leggere bene il decreto, hanno pubblicato un «uka-ek» che impone già per il 1 giugno il pagamento alla pari.

Adagio signorini Ci lascerete respirare almeno per un mese! Fino al 1 Luglio nessuno ha l'obbligo di pagare le pigioni alla pari. Nessuno si impressioni delle teorie arroganti che alcuni proprietari hanno diretto a' loro inquilini.

Se come abbiamo detto la legge è troppo dura per gli inquilini, specialmente per la nostra città, dove il difetto di una organizzazione sindacale del proletariato intellettuale, non ha permesso a questo di raggiungere quelle altezze di salario, che sono state raggiunte p. e. a Trieste dopo l'ultimo sciopero degli addetti al comune; essi non sono disposti a pagare per gli inquilini che dovranno da loro essere sfruttate in tutte le maniere.

E sono: il pagamento della mercede alla pari non è senz'altro da accettarsi. L'inquilino può appesarsi al giudizio arbitrario, il quale deve commissurare equamente la pigione. La stessa cosa vale per l'aumento del 10 p. c. oltre la parificazione.

Sarà bene che ognuno, e non gli costa niente, faccia esaminare il suo caso dal giudice arbitrale, perché più di qualche abitazione veniva pagata a troppo caro prezzo quando la valuta era in corone!

L'aumento d'affitto dev'esser commisurato sulla pigione media pagata dal 1. agosto 1914 e al 3 novembre 1918. Dunque se nel 1914 si pagavano 500 corone di pigione, nel novembre 1918 corone 700. L'aumento va commisurato su 800 corone. Sono esclusi gli aumenti fatti dopo il 3 novembre.

Gli aumenti possono essere chiesti soltanto per il tempo successivo alla scadenza del contratto, mentre la corrispondenza in lire alla pari potrà essere

richiesta anche a decorrere dal mese successivo all'entrata in vigore del decreto, quindi dal luglio.

Per la nostra città — come abbiamo detto ieri — è di somma importanza la disposizione che esonera dal pagamento della pigione tutti coloro che sono stati allontanati in seguito all'ordine d'evacuazione o per un ordine di persecuzione politica e non anno usufrutto dei locali d'abitazione.

Nessuno che sia stato allontanato da Pola negli gli arrestati. Attendiamo una disposizione per coloro che anno già pagato una parte degli arretrati.

Dall'esame della legge risulta che tutta la difesa degli inquilini è riposta nelle mani del giudice arbitrale, il quale è composto di un rappresentante dei proprietari di stabili, di uno degli inquilini, e di un giudice. Invero il consenso è troppo esiguo: e gli interessi degli inquilini, che sono la grande parte della popolazione, sono mal difesi da un solo voto.

Vorremmo sapere innanzi tutto chi è stato nominato a Pola a rappresentante degli inquilini. Soltanto una persona energica potrebbe attenuare la sorte triste degli inquilini.

E poiché si sta organizzando a Pola una lega degli inquilini, a questa soltanto dovrebbe essere lasciato il compito d'indicare la persona atta a rappresentarla.

Il Comune da quali criteri si è lasciato guidare nella scelta del rappresentante degli inquilini? Ha interrogato gli interessati?

Agli inquilini non resta altro che inscrivere nella lega degli inquilini: e servirsi del suo appoggio per mozzare le unghie all'ingordigia dei proprietari di stabili.

L'effetto immediato del decreto sarà un giustificato movimento dei salariati per ottenere la parificazione dei salari, colla quale potrebbero sopportare appena un nuovo aggravio economico.

Da parte nostra non desideriamo di adattare tutto il nostro sforzo all'ufficio della classe proletaria che si vede esposta a nuovi sacrifici, trovi una mitigazione delle sue condizioni.

Chunque abbia bisogno di un chiarimento, di un sussidio legale si rivolga a noi.

Dalla festa di beneficenza per studenti ginevrini.

La direzione del g. ginnasio liceo Gioacchino Carducci esprime i più sentiti ringraziamenti a quanti cooperarono al buon successo della festa di beneficenza a favore degli allievi poveri dell'istituto, grande speciale vada alla distinta artista signora Curry-Lovi, a tutte le gentili signorine componenti il coro, all'assistente autore drammatico sig. G. Donadio, all'egregio tenore R. Ea drigo, al chiaro maestro A. Zenaro, al valente coro Ciscuati, a tutti i valorosi partecipanti all'orchestra.

Ringrazia pure la compagnia drammatica della Venezia Giulia ed i proprietari del teatro, signori eredi Mallassica e Vizzardi, per avere generosamente concesso l'uso gratuito del teatro.

Esprime infine vive grazie alle autorità militari e civili ed in generale a tutti i cittadini per l'appoggio concesso col loro numeroso concorso.

Una commemorazione mancata.
L'AZIONE si era tentata iniziativa della commemorazione di Giuseppe Garibaldi che avrebbe dovuto svolgersi con grande solennità nel nostro magnifico anfiteatro. A questo scopo ci eravamo rivolti al capitano Ventura di Brescia che ci aveva promesso di venire a Pola per l'occasione.

Ieri ci giunse da Brescia il seguente telegramma urgente:
«Causa grave tutto famiglia addolorato declina invito, Armando Ventura».

Il comando della marina ha disposto perché il Politeama venga addeborato con bandiere e festoni. La gloriosa brigata Pinerolo ha assicurato il suo concorso alla serata.

Si consigliano le persone che vogliono partecipare alla celebrazione, di trovarsi in tempo di biglietti, già quasi tutti venduti. Il Comitato, a tale proposito, prega gli abbonati del teatro di voler cedere i palchi a loro riservati e ciò per poter maggiormente aderire alle finalità richieste.

I biglietti saranno in vendita sino a domenica alle 12 presso i locali della Banca Italiana di S.onto e poi al bigoncio del teatro.

Rivista militare per la festa dello Statuto.

Domenica 1 giugno, ricorrendo la festa dello Statuto, S. E. l'Ammiraglio Cagni, alle ore 10 passerà in rivista le truppe del Presidio di Pola, che per detta ora saranno schierate in Piazza Thonon di Reval.

Il pubblico potrà assistere alla rivista prendendo posto lungo lo spalto di Via Martiri e lungo la facciata della Caserma del Deposito Corpo Reali Equitazione.

Battaglione volontari studenti Pola.
Domenica 1 giugno non vi sarà la riunione per esercitazioni. Si formano i volontari e gli allievi volontari che potranno però assistere alla rivista che S. E. il Vice Ammiraglio Cagni passerà alle truppe di terra e di mare purché si trovino riuniti per le ore 9 dentro in caserma.

Dialetto e lingua d'insegnamento.

Ci viene comunicato nell'ultimo momento che un'ordinanza ministeriale propone, se non l'obbligo, il saggio suggerimento agli insegnanti e ai genitori di abituare gli allievi a scuola e in casa a parlare in lingua, correggendo di quelle parole del dialetto che perpetuano gli errori fonetici e morfologici che la grammatica classifica per idiotismi ecc. Noi, con giusto riconoscimento, ripetiamo che i nostri maestri contribuiscono, per quanto sta in loro, di correggere i dialettismi, e richiamiamo anzi l'attenzione degli stessi affinché l'ordinanza emanata trovi in loro gli applicatori, ben disposti ad allargare la loro cultura seguendo le idee pedagogiche della riforma della scuola promossa da Lombardo Radice.

Il F. G. G. alle gare per il campionato della Venezia Giulia.

Alle gare svoltesi giovedì a Gorizia parteciparono Zucca e Talatin, per il F. G. G. e Fonda per il V. C. P. Nella corsa di velocità del 100 m. su 30 paranti arrivò primo Zucca che si meritò la grande medaglia vermailles e un'altra grande vermailles del sindaco di Gorizia con dedica per il Fascio.

Nella corsa di mezzo fondo arrivò V. su 24 paranti, Talatin in gruppo serrato con il primo runner, il primo in ZS. I distinte pure Fonda del V. C. P. il quale, sempre in testa per i primi 5 km. dovette ritirarsi causa un'indisposizione improvvisa.

I valorosi giovani furono accolti al loro arrivo alla stazione da gran folla di amici, accompagnati dal corpo mandolinistico del F. G. G.

L'Unione Sportiva Triestina a Pola.
Domenica 1, giugno avrà luogo sul Piazzale Thonon di Reval un'importantissima gara di foot-ball tra la forte squadra dell'Unione Sportiva Triestina e quella del Fascio G. Grion.

L'incontro sarà importantissimo data la competenza del giuoco di ambedue le squadre.

S. S. "Juventus".
Qua sta sera dalle 19 alle 22 scudetto di ballo. Domenica dalle 19 alle 22 ballo scudetto.

Da oggi in poi le iscrizioni per la giornata sportiva del 30 giugno si accettano soltanto nella sede sociale della S. S. "Juventus" Civico Castello 2, dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 21, presso il direttore sportivo signor Maurovich.

Vacanze scolastiche.
Le vacanze scolastiche del giorno della festa dell'ascensione (giovedì) e della seconda festa di Pentecoste (la medi) sono abolite per disposizione del comando supremo, trattandosi di feste religiose non comprese nel calendario civile italiano.

Nuovo tariffa.
Giusta accordi col R. Governatorato, vengono estese, con decorrenza 1. giugno 1919, alle linee della Venezia Giulia (eccezione fatta per la sola linea a scartamento ridotto Trieste-S. Andrea-Parenzo) le Tariffe e Condizioni per i Tressport Viggiatori, Bogaghi e Mercati, col relativi aumenti, in vigore sulle Ferrovie italiane dello Stato.

L'asportamento del cadavere all'estra
de poteroso ha incontrato tutta l'approvazione del pubblico. Se si potesse estenderlo anche alla Via Sissano fino all'ospedale provinciale sarebbe un sollievo per tanta gente che passa per questa via.

Capellano violento
L'altro giorno venne arrestato il capellano dell'isola Brioni Don Fran. esco K alinger perché per motivi non ancora precisabili, mi acciava, sulla pubblica piazza, a Brioni, con un fucile, due marinai appartenenti al gruppo marina di B. on, accorsi in seguito a due colpi di fucile da lui sparati verso due cani che rimasero uccisi.

Voleicpadastro maldestro
Ieri alle 15.30 in via Sissano un ciclista malpratico ha interrotto un povero bambino, che s'è messo piangere a tutta gola. Il ciclista invece di soccorrere la sua vittima, se l'è svignata. Fortunatamente il bambino non riportò lesioni pregiudizievole alla sua salute. Ma stieno più attenti i ciclisti!

ELARGIZIONI.
Pro origenda, Casa del Pupolo' Metà ricevuto conferenza Labor L. 45 Lista 50 raccolte dal compagno Iv. Angelo nell'officina lavoratori bottai L. 31.20. Assieme L. 76.30. Somma precedente L. 23.463.10. Tot. L. 23.539.30

ADUNANZE
Il Comitato fra regnicoli residenti a Pola prima della guerra si pregia di invitare i regnicoli stessi, all'adunanza che avrà luogo domenica 1. Giugno a ore 15 nella sala della società "Juventus" Civico Castello 2, gentilmente concesso.

F. G. Grion. La sezione Ho k y viene convocata a seduta per questa sera alle ore 20 nella sede sociale. Nessuno ma. chi.

TEATRI.

Politeama Ciscuati
La serata in onore di Giulio Donadio è riuscita degna dell'attore incomparabile, che tante impressioni ha lasciato nella nostra cittadinanza.

Un pubblico sceltissimo e numeroso assisteva alla rappresentazione. Il presidio militare di Pola aveva inviato la musica del reggimento per festeggiare il serenate.

Il piccolo Santo, la geniale e potente concezione Bracciana, ebbe ieri di nuovo l'approvazione incontrastata di tutto il pubblico. L'esecuzione inappuntabile. Giulio Donadio fu salutato a' suo apparire in scena da un fragoroso, incessante applauso e nella scena finale del terzo atto ebbe una entusiastica ovazione a scena aperta; alla fine di ogni singolo atto fu richiamato numerose volte al proscenio.

Il comandante Siriani cogli ufficiali

addetti al reggimento marina fecero un magnifico regio, così pure gli ufficiali alla marina; il ben noto caricaturista Gigi Virlich, offrì una ruscississima caricatura, rappresentante il Donadio nella parte di Don Fiorenzo.

Inutile dire, che l'eminente autore ebbe una riconferma del successo ottenuto nella prima.

Tutti gli altri attori lo assecondarono egregiamente specialmente la Risone, che diede un colorito efficacissimo alla sua difficile parte, il Rizzi, l'attore intelligentissimo e coscienzioso, ed il Pernazi, che interpretò a meraviglia la parte di Barbara.

Oggi e domani le due ultime recite della Compagnia.

Questa sera «Maestrina» di Nicodemi.

Tribunale circolare

Libidine contro natura
Ieri sotto la presidenza del consigliere Cegnar si tenne il dibattimento contro Andrea Giovanni Pugiotti di Vicenza da Cherso nato nel 1896, accusato d'aver in giornate non meglio precisabili degli anni 1910-1918 a Cherso, allo scopo di soddisfare alle libidinose sue voglie usato sodomiticamente in più riprese l'imputato Pietro Siriso (già unito per questo fatto nell'anno 1915 a 3 anni e mezzo di carcere duro) quindi del crimine di libidine contro natura previsto al § 139 1. e G.

Il dibattimento, nel quale è esclusa la pubblicità, viene tenuto a porte chiuse.

Il Pugiotti viene condannato a due mesi di carcere. Difendeva l'accusato l'avv. dott. Brugato.

Per furto
Sotto la presidenza del cons. Cegnar comparvero ieri dinanzi a questo Tribunale Giovanni ved. Poli, d'anni 26, da Visignano, Meria ved. Bon, d'anni 35, da Parenzo, e Italia, Ma gherita e Natalia Valentich di Giacomo, da Parenzo, accusate d'aver, nella notte dal 1. al 2 marzo 1918, a Parenzo, in compagnia di loro, tolto a Francesco Hermer un portafoglio contenente 470 corone, qu'li del crimine di furto.

Le acci alle negare e s'incalpano ricorrendo al giudice di conciliazione. Le Poli e 3 giorni d'arresto, in Valentich a 3 settimane d'arresto e la Bon via e assolta.

La Va antich sola era dif. ad dall'avvocato dott. Rismond.

Dove si va questa sera?

Politeama Ciscuati, «Maestrina» di Nicodemi.
Cine Ideal: «I nostri buoni villini».
Cine Italia: «Romano d'adaro».
Cine Miservani: «Donna Lisa».
Cine Leopoldo: «Il conte di Montecarlo» (VII parte).
Cineorini: «Eden»; «Al tempo d'Augusto».
Palladium: Excelsior 812 e dalle 15 in poi.

Orribile parricidio a Lussinpiccolo scoperto dopo tre anni

(P. r. telegrafo all'Astona)

LUSSINPICCOLO, 30 — A sinistra della chiesa di S. Nicolò, in via Squeri, a Lussinpiccolo, una modesta casa di un piano appre le due finestre della facciata sul mare giuoco. Quelle due finestre, come due palpebre sinistre, rimasero chiuse per parecchio tempo. Perché? Una giovane donna e il marito di lei avevano abbandonata la cassetta perche sotto quell'umile tetto non potevano più dormire sonni tranquilli. La cassetta e il campicello attiguo li diedero in affittanza a certa Antonietta Tomasin.

Lo scoperto del teschio
La nuova inquilina assisteva il marito a mettere in cultura l'orto. Per tema delle serpi da lei viste in un angolo del piccolo orto, la donna sbarbicò le male erbe. Martedì sera, zappando, fece una ingrub scoperta: a una profondità di 55 centimetri, rovesciando le zolle, urtò con la zappa un teschio umano. Spaventata, corse incontro al marito, che trovava dal cantiere e con lui si recò al Comando dei R. Carabinieri a denunciare la scoperta. Data l'ora tarda, l'abitazione venne piantonata dai carabinieri. L'indomani, per tempo, si portò sopralluogo una commissione composta dal giudice Bastianich, il comandante dei R. Carabinieri, cap. Cavama, il medico distrettuale Dott. Dolmarci e il protocollista Gerolini.

Presenti alla commissione, fu rinvenuto sopralluogo uno scheletro in posizione supina, appoggiato sul fianco destro, coperto di sassi, uno vicino alla testa del peso di cinque chilogrammi. Al cranio manca metà dell'osso frontale.

Gli orli della frattura e la massa cerebrale del teschio fanno risalire la morte a trenta mesi fa. Fu constatato che il cadavere venne sepolto in costume adomato. E' stato interrogato Luca Tomasin che sostiene, ritenendo assieme alla moglie d'aver rinvenuto il teschio capovolto mentre lo scheletro

giaceva supino. Questa circostanza fa pensare che il povero uomo sia stato assassinato mediante un'arma, che gli scagò il collo. Si può assicurare trattarsi di un uomo dell'età di 65 anni.

Ricostruendo il delitto
Trenta mesi fa, il 19 settembre 1916, spariva dalla propria abitazione di via Squeri il carpentiere Simeone Bussanich, occupato nel cantiere navale Martinovich. Aveva lavorato sino alla sera del 18 settembre.

Per quante ricerche avessero fatto le autorità austriache non si poté assodare nulla sulla presunta fuga dell'operaio; sembrò strano che egli avesse potuto sfuggire al rigoroso controllo militare nelle piazzette di Lussino.

Simeone Bussanich era nato nel 1851 e veniva separato dalla moglie giudizialmente assieme alla figlia Stefania ed al genero Gelusich. Aveva pure tre altre figlie, tutte maritate ed un figlio in America.

La separazione avvenne in seguito al contegno incompatibile della moglie, che consumava tutti i risparmi del marito e lo trattava assai male. Giornalmente litigava con lui, tanto che si vide costretto a chiedere la separazione.

Fin allora che la moglie andò ad abitare altrove, da una figlia, Col padre rimase invece la più giovane figlia, Stefania ed il genero. Pareva che regnasse il buon umore e l'amorevolezza tra loro.

Col risparmi fatti da quando si trovava in America e col guadagno di carpentiere era occupato al cantiere navale; poté farsi un piccolo patrimonio ed il cadavere venne sepolto nel paese, che subito dopo la scomparsa del padre, la figlia Stefania aveva paura di abitare nella casa paterna, che rimase chiusa per lungo tempo, poiché i sospetti complici del delitto l'affittarono alla famiglia Tomasin.

Il sogno della suocera
L'interno della modesta casa è costituito di un quartiere a pipino. I Tomassini vi abitano da tre mesi. La soffiata, dalla scomparsa dell'assassinato, rimase chiusa. Ora, gli oggetti e il vestiario rinvenuti sono in custodia giudiziale.

Parlando coi parenti dell'infelice carpentiere tutti sostengono che egli era sobrio, attivo e onesto lavoratore. Il direttore del cantiere navale dà le migliori informazioni sulla condotta morale del defunto.

Caso strano: il giorno stesso in cui veniva scoperto il cadavere dell'assassinato si parlava al cimitero la salma di un fratello di Nicoletta Bussanich, moglie della vittima. La Stefania e il genero Gellusich fecero atto di presenza ai funerali. La suocera del fratello della Stefania, Antonia Morin, raccontò un sogno che essa aveva fatto ancora quattro mesi fa. Si trovò all'incanto. La casa degli spiriti e della superstizione esaltava per lei la fantasia del ricinato e dei parenti ignari. S'immaginò la temenza dei complici, che con la fantasia loro popolavano la casa con lo spettro del rimorso!

Ebbene la suocera aveva sognato di trovarsi innanzi alla tomba dell'assassinato, il quale uscì, fantasma shakespeariano, scoprendo l'avello. Il carpentiere, con le mascelle sanguinanti, aprse la bocca ed accusò la moglie e la figlia Stefania.

Le misure delle autorità
In seguito alle prime risultanze dell'istruttoria ed alle altre indagini del R. R. Carabinieri cap. Corvino vennero stante condotti agli arresti, quali sospetti autori dell'effratto delitto, la moglie del carpentiere (sassinato Nicoletta Bussanich, la figlia Stefania ed il genero Gellusich.

Il lavoro delle autorità continua energico e su basi solide, di modo che si spera in alcuni giorni di stabilire la responsabilità degli assassini. Anche il giudice istruttore dott. Bastianich ha iniziato dopoprimo l'interrogatorio dei tre carcerati, che sono chiusi in celle separate. Mentre però le autorità mantengono il massimo riserbo, abbiamo alcuni speciali informazioni che continueremo segnalare al pubblico.

La popolazione impressionata
Oggi è stato un lungo pellegrinaggio di cittadini d'ogni classe sul luogo dove il delitto nefando fu consumato.

L'impressione che ha destato la raccapricciante scoperta del delitto è generale, straordinaria, in quanto che in quest'isola mai avvenne un simile.

Gran folla aveva accompagnato gli arrestati alle carceri inquisitoriali, inguaribili. Si sostiene che la uccisione del carpentiere fu effettuata a colpi di sasso alla testa, altri dicono mediante avvelenamento. I commenti e le ricostruzioni del delitto hanno varie versioni.

Lo scheletro venne deposto nella cappella mortuaria di San Martino, ove la commissione medica, agli ordini del dott. Bolmarici eseguisce i rilievi del caso, che, da quando sembra, dureranno tre giorni.

Venne assunta la fotografia tanto del luogo del delitto che dello scheletro.

Dalla Venezia Giulia

Società Dante Alighieri
PARENZO, 30 — La seduta costitutiva del Comitato locale della Società Nazionale Dante Alighieri, che doveva aver luogo la domenica scorsa, si tenne con lo stesso ordine di trattazione — domenica 1 giugno a. c. alle ore 18 nel Teatro comunale «Verdi».

Le leggi son.
PARENZO, 29. — Il r. Commissario civile rendeva nott' ancora il 15 maggio i prezzi massimi dei generi e dei servizi e faceva obbligo a ogni esercente di tenere esposta nel proprio esercizio, in modo visibile e chiaro, in tabella dei prezzi praticati. I contravventori alle disposizioni vennero minacciati con l'ammenda anche col carcere fino a tre mesi, salva in ogni caso la facoltà di requisizione e di ordinare la chiusura del negozio; gli agenti della forza pubblica erano incaricati di vigilare per l'osservanza di tali disposizioni.

Oggi ancora sono molti i negozi e i esercizi che non osservano l'ordinanza.

Fiora campionaria
Il 1° giugno verrà inaugurata a Padova una fiera campionaria ed all'occasione si terrà un comitato, che s'è messo a lavorare all'opera e confida nel successo dell'iniziativa. A breve distanza della guerra e sul limitare dei territori dove questa inferno nella sua ultima e decisiva fase, l'iniziativa di Padova deve essere intesa come alta affermazione di volontà di rinascita e di rinnovamento in Italia, ove riesce, consentirà Paese di rifugiare in breve le ferite della guerra e di trarre

MUNICIPIO DI POLA

Sezione I N. 6478 19.

Avviso di concorso

Fino al 30 giugno p. v. è aperto presso questo Municipio il concorso ad un posto di ingegnere comunale con lo stipendio previsto nella IX e con promozione fino alla VII classe di rango del quadro organico dei funzionari di questo Comune e col sussidio di carità ed il sussidio una volta tanto nell'ammontare e nella forma come lo Stato lo assegna, durante la guerra, ai suoi dipendenti.

Il concorrente dovrà presentare entro quel termine la sua istanza all'Ufficio di questo Comune corredata dei seguenti documenti:

- a) della foto di nascita da cui si rileva non aver egli oltrepassata l'età di 40 anni;
- b) del certificato d'inculcato presso un Comune del Regno o delle Province limitrofe;
- c) da altro certificato che comprovava aver egli assistito con buon esito al politecnico o a similari istituti esami o avere una pratica di almeno due anni;
- d) del certificato di condotta politica e morale ineccepibile.

Qualora il concorrente potrà dimostrare di essere stato in servizio dello Stato, d'una Provincia e d'altro o di un Comune per un tempo non minore di 10 anni, egli verrebbe inquadato subito nel primo gradino dell'VIII classe di detto organico, accordandogli in questo caso 5 anni di questo tempo nel computo della relativa pensione.

Dalla Giunta comunale amministrativa
Il presidente
dott. STANICH

Società dei proprietari di stabili

Comunicazioni

A favore della nuova ordinanza sulla regolazione degli affitti, si può domandare che la pignone fuora pattuita in corone venga corrisposta nell'eguale ammontare in lire e cioè già dal 1. di giugno in poi senza lettera raccomandata od altra formalità.

Per Pola non è ammissibile alcun altro aumento della pignone per contratti di locazione provvisti in forza dell'ordinanza, tranne la comunicazione in lire. Per contratti nuovi è ammissibile un aumento massimo del 10 per cento della pignone media pagata dall'antecedente inquilino risultante fra cui la pagata il 1. agosto 1914 e quella pattuita il 3 novembre 1918, esclusi i aumenti fatti successivamente a quell'epoca od a buoni fatti prima, durante la guerra.

L'ordinanza non è applicabile nei locali d'esercizio d'albergo o loro dipendenza e nei riguardi dei sudditi di Stati nemici che alla data della sua entrata in vigore non occupavano di persona l'ente locato; per Pola poi non è applicabile per locazioni di abitazioni la cui pignone superi l'importo di lire 3000 annue e di locali d'affari la cui pignone superi annue lire 1400.

I signori membri di direzione sono avvertiti che la prossima seduta, anziché domenica, si terrà mercoledì 4 giugno a ore 19.

La Direzione.

Quaderni

per le scuole si acquistano nella Cartoleria Rocco, Via Giulia 1.

Carta da sigarette
Marchio di fabbrica **„GLOB“**
Doppia dose
Eseguibile pure in riproduzione di vedute in cartolina da qualità vecchia cartolina e fotografia in fotolipia, zinc e platino. Tiene vasto assortimento cartoline fant. **ADRIANO CASATI, v. MILANO Viale Venezia 13**

„L'Azione“ esce giornalmente alle 5 ant.

BIANCHI
Doppio faro
3 velocità
Migliore in uso nel E. D'Eschete

Cine IDEAL

La brillantissima commedia

I nostri buoni villici

diviso in 4 lunghi atti interpretata da Tilde Kassy e da Camillo De Riso ebbe l'aspra un enorme successo. Oggi questo capolavoro si replica

Quanto prima:
LOLITA
con la
Bianca St quo Bellincenti

Tina Sfiligi
Giovanni Vestel
oggi apriti

Pola 31 maggio 1919

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Representante:
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia n. 7

INDIRIZZI RACCOMANDATI
Pizzeria: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Lezioni di pattinaggio
N. 3. Incontro: Aperto dalle 8-12 e dalle 15-18. Domestico mercoledì e feste concerto della musica della compagnia, dalle 18 in poi.

Compagnia delle films Pola
Via Barbacani 7. Compagnia, vendita esclusività noleggi.

Pattinaggio Minerva
Via Carlo Defranceschi, 35. Concerti ai mercoledì e feste. Noleggio Pattini. Buffet assortito.

Sartoria Unione
Via della Spagnola 12. In più grande sartoria della Venezia Giulia con più assortimento di stoffe. Sartoria civile, militare e signora 15

Libreria Schmidt, Fro 12
Grande assortimento grammatiche, dizionari, libri istruttivi, riviste, politici, romanzi. Assolutamente ordinazioni.

Caffè „Edon“
Via Sergia. Serenamente concerto sostenuto da una scelta orchestra. Ritrovo preferito, gelati alla napoletana

Lievito
giornalmente fresco, al minuto e all'ingrosso, ricevuti nel negozio Via Sergia n. 15

Unione militare
Sede in Roma
POLA — Via Mazzini 7 primo piano
SARTORIA MILITARE e CIVILE

Trattoria „Allo tre porte“
Ottima cucina sempre pronta. Assolutamente abbonamenti e prezzi. Noleggio abbonamenti e prezzi. Noleggio abbonamenti e prezzi. Noleggio abbonamenti e prezzi.

CINE ITALIA
Da oggi in poi si rappresenterà in questo primario salone il grandioso dramma d'avventure

Romanzo d'un Ladro
1500 metri di pellicola della celebre casa Kolmar di Parigi

NUOVI ARRIVI:
CAMICIE DA UOMO PER ESTATE
Biancheria da Signora
PREZZI CONVENIENTI QUALITÀ MIGLIORI
GUGLIELMO FODOR - Via Giulia N. 5

DITTA G. BORSATTI & C.
Locali provvisori VIA CESARE BATTISTI N. 15, 1 p.
Si assumono ordinazioni su misura
SARTORIA DA SIGNORA
dell'azienda azienda in Trieste
„LA REDENTA“
STABILIMENTO IN CONFEZIONI E MODE

AVVISI COLLETTIVI

- OFFERTE DI ALLOGGI**
Cent. 8 la parala. Minimo cent. 80 (A)
stanzina ammobiliata. Via Otavio 20 891A
sartoria con tutto l'occorrente e la patente. Hospodari, Via Otavio 20 892A
camerata ammobiliata. Via Epinio N. 31, mezzanino. 951A
due camere bene ammobiliate. Via G. Felletta 10, I 924A
stanza elegantemente ammobiliata. Via Canale 9, II destra. 925A
due camere ammobiliate presso signora sola. Via Sissano 87 932A
camera ammobiliata. Via Dante 15 porta 18 936A
camera ammobiliata. Via Stanco-vich 101 937A
due stanze ammobiliate, entrata libera. Via Em. Filiberto 5 938A
elegante stanza ammobiliata ingresso libero. Piazza Porta S. Giovanni n. 7, I 940A
stanza matrimoniale ammobiliata elegantemente comoda di stanza Via Veredella 7, pianoterra 942A
stanza ammobiliata. Via Arzini 17 947A
stanza ammobiliata. Via Epalio 15, I 949A
stanza ammobiliata. Via Minerva N. 23, II sinistra 951A
quartiere di due camere, camerino e bagno, cucina, bagno, camera d'entrata, cantina, lavatoio, gas, acqua. Ince elettrico, parquet in villa. Vuolo Musio 1 Monte Paradiso 952A
camera ammobiliata con comodo di cucina a famiglia senza Agli Via Turini 5, II 953A
quartiere di quattro camere, camerino, cucina, gas e accessori un quartiere di cinque camere, cucina, cinque quartieri di due camere e cucina; due quartieri di tre camere e cucina; un quartiere di due camere, camerino e cucina; un quartiere per camera con camerino; un quartiere di camera, camerino e cucina; una camera; una camera vuota il piano anche uso cancellieri; un locale sottopiano per uso cantina o magazzino. Informazioni alla sede della società del proprietario di stabili Via G. Carducci 45 A 954A
camera ammobiliata, ingresso libero soggiorno vista al mare, a signora solo, presso l'Arena. Via Emo 1, I sinistra 952A
il quartiere ammobiliato Via Turini 30 A n. 4 su 2 disponibile 953A

ACQUISTI
Cent. 3 la parala. Minimo cent. 80 (B)
buona macchina da cucire a noi Cercasi mensile. Offerte via Dante, comando Artiglieria. 909A
macchina completa comprabile. Offerte all'azione. 909P

Commercio ed industria
Cent. 10 la parala. Minimo Lire 50
Trattoria-Albergo completo. Sartoria completa. Trattoria Via Carducci 11 e vicinato dalle 11-12 931H
scuola per azienda bene avviata. Rivolgere all'azione 945H
tre socii desiderati per azienda e quanto Bertone, un'azione 945H

DIVERSI
Cent. 10 la parala. Minimo Lire 1- (C)
L'importanza delle inserzioni dipende non solo dalla estensione della diffusione del giornale che le riproduce, L'AZIONE è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersene basta informarsi dai principali rivenditori.

Importazione
Intenti francesi e tedeschi
Simpatrice Indirizzato all'azione 950L

CINE MINERVA
Oggi in questo salone si rappresenterà la grandiosa fin teatrale del titolo

Donna Lisa
Orchestra drammatica interpretata insuperabilmente dalla celebre artista

Gemma Bellincioni
Enorme successo!

Pattinaggio Excelsior
Via Carlo Defranceschi. Pattinaggio preferito. Aperto dalle 8-12 e dalle 15-18. Domenica, mercoledì e feste CONCERTO della musica della marina dalle 13 in poi

GHIACCIAIE
grandi e piccole.
per la conservazione di carni fresche e salate, adatte per trattorie, macellerie, piroscati, famiglie
nonché ghiacciaie di birra in vendita presso il
Laboratorio fabbro-meccanico Scamparini - Via Leca 1

VENDETE
Cent. 3 la parala. Minimo cent. 80 (D)
due quadri „Quo Vadis“, Giuseppe Piron. Piazza Verdi (asportato) 890E
diversi vestiti quasi nuovi per signora e per l'estate da uomo Via Sanzio 2 (Villa Dubrovich) 892E
Villa vista al mare. Informazioni chiedere a Vici, Via Misto 18 corte 942E
lampada gas, bottiglie a due bracci, tavolo e una cassa. Via Sissano 41, pianoterra 905E
cassone grande, sedici, spalliere e divano. Via Flaminia 3. 914E
Vendesi: Birreggani, trattoria al Quarnero, via-via mercato centrale 912E
letto di ferro con materasso. Via Turini 5, II 905E

I maggiori benefici della meritata vittoria. Le ditte che fossero intenzionate di esporre alla fiera i propri prodotti, vogliono rivolgersi alla Camera di commercio a Rovigno.

Calmlero
CHERSO, 29 — Per togliere ogni ricordo di quello straziante giorno ebbe il suo massimo trionfo quando l'austriaca ci affamava fornendo la segala e il granone tolto alle stalle dei cavalli, il benemerito commissario civile che sempre vigila per il progresso delle nostre isole, ordinò il calmlero su tutti i generi alimentari.

Il listino ch'è stato affisso all'entrata di tutti i negozi, reca i prezzi seguenti: patate a lire 0.80, pasta a lire 1.40, riso a lire 1.40, formaggio pecorino fresco a lire 8, vecchio a lire 14, grana a lire 0.80, grigio giallo a lire 1.80, fagioli a lire 1.80, fichi a lire 2, grasso a lire 8, carne di agnello a lire 4, di castrato a lire 5, di manzo a lire 7.20, caffè a lire 12.80, uova a 40 cent. il pezzo, sapone a lire 4 il kg., petrolio a lire 2.20 il litro, olio a lire 4.80 il litro, aceto a lire 1.60 il litro, acquavite a lire 42 il litro, legna di eice a 10 cent. il fascetto, ecc. ecc.

Refezione
Non soltanto in città ma anche nei villaggi dell'isola si sta istituendo quella benefica istituzione ch'è la refezione scolastica. Al castello di Caisole, dove i bambini in seguito alla povertà del luogo e alla malaria erano ischeletrici in modo impressionante, la refezione ha reso grandi benefici. Ora il capovilla di Aquilona è stato pure autorizzato ad approntare il necessario per la refezione scolastica. Senonché nella regione settentrionale dell'isola, in seguito alla densità dei boschi che per l'assoluta mancanza di boscuoli non furono abbattuti da 5 anni, s'è manifestata ai primi calori una recrudescenza della malaria fra gli ammalati della campagna. Data la totale mancanza di chinino, si teme che il male si propagerà con violenza ai calori di agosto. Sarebbe quindi un beneficio immenso per quella povera gente, se le autorità intrassero del chinino per combattere il morbo che infesta le nostre regioni boscoso.

Riattivazione della linea Cherso-Trieste
I commercianti chersini sono gratissimi a S. E. l'ammiraglio Cagni, per aver egli appoggiato senza indugio la loro preghiera ond'essi chiedevano la sua intercessione per la riattivazione della linea diretta Cherso-Trieste. Ora il commercio della nostra isola col porto di Trieste è pienamente ripristinato, come lo fu ai tempi anteriori alla guerra.

L'anniversario
In occasione dell'anniversario del nostro intervento nella guerra di liberazione, il sindaco dott. Giusto Petris dirisse a Roma il seguente telegramma: «A S. E. il Ministro della Real Casa. Nel quarto anniversario di guerra strenuamente combattuta fino a strabiliante vittoria per il riscatto del fidei nostro, i cittadini di Cherso che nell'attesa angosciata oltre il fatale martirio dei propri figliuoli, pur spasmicamente anelarono all'ampio ineffabile della loro grande Madre, ora che l'opera sudata è prossima a felice composizione, rivolgono il più riverente, affettuoso e grato pensiero al magnanimo Re, all'auspicato Nipote del Padre della Patria, all'Arciere massimo del compimento d'Italia a Colui che, nel voluto abbandono d'ogni regal preminenza per dividere occhio della nazione armata, le fatiche, i disagi, i pericoli, le ansie della lunga estenuante campagna, si rivelò al mondo degno custode e simbolo delle gloriose, cospicue virtù intellettuali. Il sottoscritto sindaco prega V. E. di rendersi gentile interprete a S. M. di cordiali sentimenti dell'isola redenta, e di gradire insieme l'espressione della sua stima particolare. Firmato il sindaco di Cherso: Dott. Giusto Petris. Programma per la festa dello Statuto DIGNANO, 30 — Alle ore 9.30 sfilata delle truppe sul piazzale del Duomo».

Alle 10.30 Conferenza del dirigente Demitico Rismanò sul tema «La Patria nel grandi e nel popolo» che si terrà al Sociale. Alle 12 precise, nel cortile della scuola Vittorio Emanuele III, si distribuirà il pranzo a 50 poveri della città e una refezione migliorata alla scolaresca.

Alle 14 il corteo, al quale prenderanno parte tutte le associazioni, traverserà le vie della città.

Alle 15.30 sul campo del sig. Giovanni Sansa, presso la barriera ferroviaria giuochi a premi eseguiti da soldati — Salti in larghezza e in altezza — tiro alla fune — corsa degli asinelli — albero della cuccagna — rottura delle pignone ed altre, sorprese.

Durante tutta la festa suonerà la breve banda della Brigata Pinerolo. Per desiderio generale saràbbe bene che tutti gli esercenti, avessero l'chiusura i loro negozi, già alle 9 ant.

Direttore: Dott. Antonio L. Bertl
Comitato responsabile: Benard, L'AZIONE
Tipografia della "Stampa Editrice"

Libreria Schmidt

Mantali Hoopli:
Motori ad esplosione, gaz, scoppio, tornitore meccanico, fresatore operaio elettrotecnico, automobilista, capitano marittimo, machinista navale, diversi ricettari.

4 ORE!
di divertimento per 50 centesimi ogni domenica, mercoledì e festa intermedie, al

Pattinaggio Excelsior
Musica della marina

Ballo senza pattini
per gli spettatori

Buffet assortito

Birra fresca

Gabinetto odontoiatrico

dott. STOCOVICH FRANCESCO

Via Giulia 5, 1. p.

ORARIO ESTIVO

dalle 9-12 e 16-19

Novità per Pola

Tutti al PATTINAGGIO MINERVA

Domenica 1. giugno dalle 5 (17) alle 11.30 (23.30) pom.

Grande Ballo campestre

senza pattini. Il pattinaggio sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato alla veneziana. Il buffet offrirà dolci, cioccolate, caffè, thè, limonate al ghiaccio, gelati, birra, vini italiani e della prima cantina di Farenzo. — Concerterà la banda cittadina polesa. Ingresso: Signori cont. 50, Signorino e Signore cont. 20

Tutti al Pattinaggio Minerva domenica 1. giugno

Novità per Pola

Aranci, limoni, Frutta seche

scalfanto all'ingrosso trovansi nel magazzino

Via Stovagnaga 9 - Pola

Rodolfo Valmarin

Si effettuano spedizioni anche in provincia

Società Anonima Italiana

ING. NICOLA ROMEO & C.o

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

Sede: MILANO - Via Palestro 6 FILIALI: ROMA: Via Carducci N. 3
Telegrammi - Ingersen - Milano NAPOLI: Via Medina N. 61

Per tutti i lavori per la trallice agricola "ROMEO" Massimo rendimento - Minimo consumi - Massima durata

Le macchine agricole "ROMEO"

aratri meccanici - aratri e traino animale - sgranconci - erpici - macchine enologiche ed olearie - sernatrici - Vengono adottate ovunque

Stocks macchine e parti sempre pronti. Cataloghi a richiesta.

BANCA PROVINCIALE ISTRIANA . POLA

Filiali: Abbazia, Dignano, Laurana e Parenzo

Versamenti in deposito a risparmio e bancario. Apertura di crediti e scontazioni cambiali.

Emissione assegni bancari per l'interno e l'estero, franco di spesa. Esecuzione di qualsiasi operazione bancaria, di borsa e cambio valute. Sovvenzioni su merci.

Comprate e vendita di monete e valute estere.

Rappresentanza della

Banca Commerciale Italiana

Si rende noto che il Magazzino Militare

UNIONE MILITARE

VIA MEDUSA N. 23

fino al 31 corrente mese rimane aperto giornalmente per la distribuzione dei generi alimentari alle mense ufficiali e Spacci Cooperativi dalle 8 alle 12 ant.

SCOPE DI PAGLIA Nr. 2 a Lit. 1.50

" " " " " 3 " 1.80

" " " " " 4 " 2.30

Vendesi

Magazzino RUGGERO GAMBEL - TRIESTE

Via P. L. da Palestrina Nr. 2 - Angolo Via Coropio

Telefono Interurbano 24-53

UNIONE MILITARE

SEDE IN ROMA

POLA - VIA MAZZINI N. 7 - POLA

In vendita:

MARMELLATE	scat. gr. 250 L.	2.20
FRUTTA allo sciroppo	kg. 2	16.00
" " " "	gr. 500	2.40
" " " "	kg 1	4.75

Prezzi speciali per vendite all'ingrosso

La Gran Marca Italiana

Il Vermouth bianco "High-Life", privilegiato prodotto della Distilleria Isolabella fabbricato a base di puro vino

Fac-simile dell'etichetta originale

ISOLABELLA

Vermouth Bianco

HIGH-LIFE

Specialità ricercate
liquori da dessert
Il Mandarinetto
La Charrousette
Aperitivo
Amaro 1916 Isolabella

Rappresentante - depositario

S. CLAI

Pola - Via Sergia 10
Telef. Interurb. 1-60

La Gran Marca Italiana

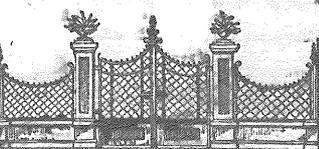
L'officina da fabbro

di

Francesco Zanetti

Via Dante 30

ha ripreso la sua attività



Riparazione e deposito focolai economici, trasportabili e per murare, portelle da fuoco e fornelli, tubi da fumo e gomiti, caldaie per lisciale e graticole, trave di ferro e ferro per betonate, serrature per porte ecc. Si eseguono e si riparano tende da sole per negozi e caffè, ristoranti ecc. Chiusure e cancelli di filo di ferro ondulato per giardini e ville, e qualsiasi altro lavoro del genere.

Tutti al Cine Leopoldo

IL CONTE DI MONTECRISTO

VII giunge il settimo episodio della sua tragica vita tutta piena di drammaticità:

PREZZI NORMALI

Soltanto oggi, domani domenica e lunedì

dove attraverso mille, la più appassionata e turibonda peripetia, il protagonista del capolavoro